

Citare correttamente le fonti

Principio fondamentale:

- Tutto ciò che è tratto da un'altra opera o da altre fonti deve essere contrassegnato da un riferimento.
- Le citazioni letterali devono essere messe tra virgolette e la citazione della fonte deve essere posta direttamente accanto o in nota.
- Nel caso di immagini e tabelle, la citazione della fonte deve comparire anche sotto o accanto all'immagine.
- Lo studio di caso deve inoltre contenere un elenco di tutte le fonti utilizzate alla fine dello studio di caso (prima dell'appendice).

Citazione

In ogni lavoro scritto si fa riferimento a risultati esistenti di altri autori. È assolutamente necessario dichiarare chiaramente le fonti.

Quando si parla di citazioni, si distingue tra citazioni dirette e indirette. Per citazione diretta si intende la riproduzione letterale di un'affermazione centrale di un altro autore, mentre per citazione indiretta si intende la riproduzione analoga o un riassunto con parole proprie.

La citazione della fonte appare in forma abbreviata direttamente dopo la citazione nel testo (al più tardi alla fine della sezione del testo) ed è elencata nella bibliografia alla fine dell'elaborato.

Regole per le citazioni dirette e indirette

- **Le citazioni dirette** (riproduzione testuale) sono caratterizzate da virgolette. Il numero di pagina deve essere sempre incluso.

Esempio: "Includere le narrazioni delle famiglie migliora anche le possibilità di guarigione, poiché le loro storie vengono ascoltate, comprese e convalidate" (Wright et al. 2014, p. 46).
(cognome dell'autore, anno di pubblicazione, pagina di riferimento)

Se sono coinvolti più autori, si inserisce un "**et al.**" dopo il primo nome.

- **Le citazioni indirette** sono passaggi del testo che non vengono ripresi alla lettera. Esistono vari modi per dichiarare una citazione indiretta (si vedano gli esempi 1 e 2). Tuttavia, l'informazione nella bibliografia rimane sempre la stessa. Una citazione indiretta è riassunta in forma testuale nello ZAG. Può riferirsi a una o più pagine.

Esempio 1:

È importante integrare le narrazioni familiari perché possono avere un'influenza positiva sulla guarigione (cfr. Wright et al., 2014, p. 46).

(cfr. cognome dell'autore, anno di pubblicazione, riferimento della pagina). Se sono coinvolti più autori, si inserisce un "et al." dopo il nome.

Esempio 2

Secondo Wright et al. (2014, p. 46), è importante integrare le narrazioni familiari, poiché possono avere un'influenza positiva sulla guarigione.

Ulteriori informazioni sui vari contenuti della letteratura**Informazioni sulle fonti internet**

Una fonte internet può essere utilizzata solo se può essere chiaramente identificata e citata. È necessario fornire il link diretto al documento selezionato.

Informazioni nella bibliografia:

Cognome, nome (anno di pubblicazione). Titolo. Sottotitolo. Disponibile presso: indirizzo esatto (data di download o di revisione).

Esempio di letteratura:

GDK - Conferenza svizzera dei direttori cantonali della sanità pubblica (2008). Sospensione delle prestazioni dell'assicurazione malattia da annullare. Proposta di regolamentazione congiunta di GDK e Santésuisse al Parlamento. Disponibile all'indirizzo: http://www.gdk-cds.ch/fileadmin/pdf/Aktuelles/Medienmitteilung/MM_200810-d.pdf (13.02.2011).

Informazioni su immagini e tabelle

Nell'elaborato, sia le tabelle che le figure devono essere numerate e dotate di un titolo. Tabelle e figure sono numerate separatamente e consecutivamente (Tabella 1, 2, 3, ecc. e Figura 1, 2, 3, ecc.).

Informazioni direttamente nel testo:

Le tabelle sono etichettate in basso con un numero consecutivo e il titolo, comprese le citazioni delle fonti.

Le figure sono etichettate in basso con un numero consecutivo e il titolo che include le informazioni sulla fonte.

Esempio di etichettatura di una tabella:

Tabella 1: Orientamento patogeno contro orientamento salutogeno (Sauter, 2011, p. 116).

Esempio di etichettatura di una figura:

Figura 1: Lo scheletro umano (Huch, 2015, p. 93).

Informazioni nella bibliografia alla fine dello studio di caso

Le seguenti informazioni relative alla bibliografia sono obbligatorie:

Un autore

L'autore è indicato nella bibliografia con nome e cognome.

Informazioni nella bibliografia:

Cognome, nome (anno di pubblicazione). Titolo. Sottotitolo. Edizione. Luogo. Editore.

Esempio di letteratura:

Huch, Renate et al (eds.) (2015). Uomo, corpo, malattia. Anatomia, fisiologia, immagini cliniche. Libro di testo e atlante per le professioni sanitarie. 7a edizione. Monaco di Baviera. Elsevier Urban & Fischer.

Autori multipli

Se ci sono più autori, viene nominato solo il primo autore e tutti gli altri vengono sostituiti da "et al.".

Riferimento nella bibliografia:

Cognome, nome et al. (anno di pubblicazione). Titolo. Sottotitolo. Edizione. Luogo. Editore.

Esempio di letteratura:

Hafner, Manfred et al. (2005). Sindromi psichiatriche e neurologiche. 4a edizione. Berna. Hans Huber Publishers.

Regole generali per gli indici (bibliografia, elenco delle figure e delle tabelle)

- Gli elenchi sono organizzati in ordine alfabetico secondo il cognome del primo autore o del curatore.
- L'elenco completo dei riferimenti, delle tabelle e delle figure si trova alla fine dell'articolo, prima dell'appendice.
- Se non si conosce la bibliografia, ad esempio l'"autore" o l'"anno", si indica "nessun riferimento".
- Se l'autore o il curatore non è una persona, ma un'istituzione o un ente (cantone, SBK - Associazione professionale svizzera degli infermieri, ecc.), negli indici l'opera è classificata in ordine alfabetico in base a tale istituzione o ente.
- Se esiste più di un luogo di pubblicazione, è sufficiente indicare il primo luogo.
- I libri elettronici devono essere esplicitamente indicati come tali negli indici.

Gestione delle intestazioni e dei piè di pagina

A causa del controllo del plagio, nell'intestazione o nel piè di pagina non può essere riportato né un nome personale né uno istituzionale che faccia riferimento all'autore o all'ambiente personale o professionale.

Fonti utilizzate:

Centro ZAG per la formazione in ambito sanitario Canton Zurigo: Linee guida per la stesura di elaborati scritti, 2016, pagina 5 e seguenti.

Andreas Kalt: Citare correttamente le fonti. <https://herr-kalt.de/arbeitsmethoden/quellen-korrekt-angeben> (9.8.2018)

Scuola cantonale di Willisau: Uso delle fonti e citazioni negli elaborati accademici.

<https://kswillisau.lu.ch/>

[/media/KSWillisau/Dokumente/Dokumente/Maturaarbeit_Gymi/MATA_Wegleitung_QZ.pdf](https://kswillisau.lu.ch/media/KSWillisau/Dokumente/Dokumente/Maturaarbeit_Gymi/MATA_Wegleitung_QZ.pdf) (7 agosto 2018)